



Notizie Utili 27

Totalizzazione: la pensione si calcola con il metodo retributivo o con quello contributivo?

Al fine di ottenere il calcolo del trattamento pro quota secondo il sistema retributivo o misto, il lavoratore deve risultare iscritto alla gestione prima del 1996 ed avere già maturato nella gestione lavoratori dipendenti i requisiti minimi per conseguire il diritto ad un'autonoma pensione di vecchiaia; diversamente, il trattamento complessivo verrà calcolato con il metodo contributivo. *(Corte di Cassazione, sez. Lavoro, ordinanza n. 18616/21; depositata il 30 giugno)* Tanto ha affermato la Corte di Cassazione nell'articolata e complessa ordinanza in esame (n. 18616/21, depositata il 30 giugno)

Alcune indicazioni in un parere dell'ARAN in merito alle eccedenze orarie dei dipendenti pubblici.

Eventuali **eccedenze orarie rilevate al 31 dicembre** di ogni anno e non derivanti dal lavoro straordinario regolarmente autorizzato, ma solo dall'accumulo di prestazioni comunque rese al di fuori dell'orario di lavoro, per pochi minuti giornalieri, nel corso dell'anno come devono essere valutate?

A rispondere è un parere dell'ARAN.

Eccedenze Orarie Dipendenti Pubblici

Il **D.Lgs.n.66/2003**, ai fini della verifica e del rispetto delle prescrizioni legali e contrattuali in materia, ha introdotto la suddivisione dell'orario di lavoro nelle due sole categorie dell'orario di lavoro ordinario e straordinario.

In proposito, poi, si deve anche ricordare che, sulla base della disciplina contrattuale (**art.38**, comma 2, del **CCNL del 14.9.2000**) le prestazioni di lavoro straordinario devono essere sempre **preventivamente autorizzate dal dirigente**, ovviamente anche nella misura, al fine di consentire un effettivo rispetto dei vincoli quantitativi e di spesa in materia.

Senza tale autorizzazione **nessuna prestazione ulteriore, rispetto all'orario di lavoro ordinario, può essere considerata come prestazione di lavoro straordinario**, in quanto manca la finalizzazione al soddisfacimento di esigenze organizzative dell'ente che deriva appunto dall'autorizzazione.

Pertanto, se il dipendente è stato autorizzato, ad esempio, per due ore di lavoro straordinario, ulteriori prestazioni (anche di pochi minuti) risultanti dal sistema di rilevazione dell'orario di lavoro, non possono essere in alcun modo conteggiate e compensate a tale titolo.

Se non possono essere considerate prestazioni di lavoro straordinario, tali periodi non solo non possono essere remunerate, ma, evidentemente, non possono neppure dare luogo a riposi compensativi (si tratta di una modalità di remunerazione alternativa al pagamento monetario).

Ripetizione degli emolumenti non dovuti nel pubblico impiego privatizzato. Pronuncia del Consiglio di Stato.

Non può ipotizzarsi la ripetizione di indebito trattamento economico al pubblico dipendente, nel caso di imputabilità dell'errore interpretativo posto a base della erogazione in via esclusiva alla Amministrazione precedente. Ferma restando, dunque, l'eventuale responsabilità erariale dell'autore dell'errore, viola il principio di proporzionalità previsto dall'art. 1 del Protocollo alla Convenzione la richiesta restitutoria sopraggiunta a considerevole distanza di tempo dalla erogazione delle somme, purché le stesse siano riconducibili all'attività professionale ordinaria del dipendente e non ad una prestazione effettuata una tantum e "isolata", non vi sia stato un mero errore di calcolo ovvero l'esplicita indicazione della riserva di ripetizione. (Consiglio di Stato, Sez. II, sent. dell'1 luglio 2021, n. 5014)

DICHIARAZIONE DEI REDDITI, SERVE LA COPIA

Chi affida la dichiarazione dei redditi al commercialista è sempre tenuto a conservare una copia firmata, altrimenti, potrebbe rispondere di evasione fiscale. Quantomeno dovrebbe contattare il professionista per sapere se la trasmissione telematica è andata a buon fine. È quanto affermato dalla Corte di cassazione che, con la sentenza n. 25530 del 6 luglio 2021, ha respinto il ricorso di un imprenditore accusato di non aver presentato la dichiarazione e di aver per questo evaso le imposte.

PENSIONI, COSÌ LA COPERTURA FIGURATIVA PER CHI ASSISTE I DISABILI

Il nostro ordinamento riconosce alle persone portatrici di handicap e ad alcuni loro familiari o affini, alcuni diritti all'interno del rapporto lavorativo che si riverberano anche sul piano previdenziale e contributivo. Parliamo in particolare dei permessi fruiti ai sensi dell'articolo 33 della legge 104/1992 e del congedo straordinario biennale per assistere un portatore di handicap ai sensi dell'articolo 42, comma 5 del Dlgs 42/2001. In entrambi i casi tali assenze dal lavoro non fanno perdere la retribuzione e non determinano un impoverimento della futura prestazione pensionistica perché l'ordinamento riconosce la copertura pensionistica gratuita su tali periodi. Perciò si può lasciare il lavoro sapendo che si ha diritto alla normale busta paga e ai contributi figurativi per la pensione.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

NUOVI CONCORSI AGENZIA DOGANE: IN ARRIVO 1400 POSTI

Mentre si sta svolgendo il concorso Dogane indetto nel 2020, non senza qualche problema con le banche dati dei test preselettivi, è apparso nella Gazzetta Ufficiale n. 156/21 il DPCM del 23 aprile 2021 che autorizza ulteriori 1400 assunzioni, sempre presso l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli. Diversi nuovi concorsi saranno banditi dunque nei prossimi mesi, alcuni dei quali già entro il 2021. Il decreto fa riferimento in particolare alle sostituzioni di personale andato in pensione nel 2019 e del 2020. Si tratta in totale di ben 1.407 unità, e i posti riguardano sia dirigenti che funzionari (per i quali è necessaria la laurea) che istruttori (profilo per il quale basta il diploma di scuola secondaria di II grado).

Il Coordinamento Territoriale